Depuratore: dibattito in Regione

PONTE BUGGIANESE. Dibattito, in consiglio regionale, sul depuratore consortile previsto a Ponte.

L'Assessore alla Difesa del suolo e alle acque, Marco Betti, ha risposto all'interrogazione presentata da Giuseppe Del Carlo (dell'Udc) sui rischi per il Padule connessi alla costruzione di un nuovo depuratore destinato a trattare le acque della Valdinievole. Betti ha affermato che l'intervento previsto consentirà un «grosso risultato di tipo ambientale» proprio per il Padule di Fucecchio: «Ci saranno oltre 2 milioni di metri cubi di acqua depurata restituiti al Padule; questo consentirà di mantenere le specifiche caratteristiche di diversità biologica di quell'area». La costruzione dell'impianto a Ponte Buggianese, sempre secondo Betti, «manderà in pensione» numerosi depuratori non funzionanti e attiverà risorse per 156 milioni di euro.

Del Carlo ha ribadito di aver presentato l'interrogazione sia per l'insufficiente informazione, che per la preoccupazione delle popolazioni locali sulle conseguenze degli scarichi delle acque della Valdinievole. «Mancano garanzie sulla funzionalità in caso di guasti, e di possibile inquinamento», ha detto Del Carlo. Il consigliere ha invocato da parte della Giunta le «massime garanzie e la massima informazione» per le popolazioni interessate, ricordando le riserve espresse nel comune di Ponte Buggianese, dove addirittura «si suggerivano soluzioni diverse».

Del caso, sempre per un'interrogazione dell'Udc, è stato interessato anche il ministro dell'ambiente Stefania Prestigiacomo.

Pescia

LA CITTÀ VERSO IL VOTO

«Più forti con le primarie»

OPEL SEVAR